

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

Segno della croce

L1: "O Dio, vieni a salvarmi."

Tutti: "Signore, vieni presto in mio aiuto."



Gloria al Padre

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

L1: "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per i nostri cari ammalati e per le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

L1: "Nel **primo mistero glorioso** si contempla la risurrezione di Gesù".

Padre Nostro

10 **Ave Maria** (una per grano)

Gloria al Padre

Pregiera di Fatima

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

L1: "Maria, Regina della Pace".

Tutti: "prega per noi"

L2: "Nel **secondo mistero glorioso** si contempla l'ascensione di Gesù al cielo."
Segue come per il primo mistero

L3: "Nel **terzo mistero glorioso** si contempla la discesa dello Spirito Santo su Maria e sugli Apostoli."
Segue come per il primo mistero

L4: "Nel **quarto mistero glorioso** si contempla l'assunzione di Maria Vergine al cielo in anima e corpo."
Segue come per il primo mistero

L5: "Nel **quinto mistero glorioso** si contempla l'incoronazione della Vergine Maria regina del Cielo e della Terra."
Segue come per il primo mistero

Canto: Salve Regina

Salve, Regina, Mater
misericordiae,
vita, dulcedo, et spes
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,
ad te suspiramus, gementes et flentes
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,
nobis, post hoc exilium, ostende.
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

L1: "Preghiamo.

O Dio, che nell'annuncio dell'Angelo hai voluto che il tuo Verbo si facesse uomo nel grembo verginale di Maria, concedi al tuo popolo, che la onora come vera Madre di Dio, di godere sempre della sua materna intercessione. Per Cristo nostro Signore"

Tutti: "Amen".

ADORAZIONE EUCARISTICA
"Con gli occhi di Maria"

Letture 1:

*dal Vangelo secondo Giovanni
(Gv 2,1-11)*

"In quel tempo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui."



Letture 2: *(Lo sguardo di Maria - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Signore, Tu sei qui presente in quell'ostia consacrata. Noi questa sera vogliamo adorarti come Maria, Tua Madre.

-Nessuno quanto Lei ha scrutato il Tuo cuore. Nessuno quanto Lei ha contemplato il Tuo volto e il Tuo corpo, Signore.

Gli occhi del Suo cuore erano già su di Te dal momento dell'Annunciazione, sul Verbo che si stava facendo uomo dentro di Lei, già "visibile" al Suo cuore.

Da quel momento lo sguardo di Tua Madre è sempre stato concentrato su di Te.

-Sono stati i Suoi occhi i primi a posarsi sul Tuo corpo: Lei Ti ha avvolto con il Suo sguardo prima ancora di avvolgerTi in fasce. Lei ti ha nutrito, curato e cresciuto. I Tuoi occhi erano i Suoi, e Lei serbava tutto di Te, la Tua immagine, le Tue parole e le Tue azioni, meditandole nel Suo cuore.

-Tanto forte è stato il Vostro legame, che con il Suo spirito è sempre stata con Te, anche quando Tu andavi da un capo all'altro della Terra Santa per predicare la buona novella e convertire le anime. Fino alla sofferenza ai piedi della croce, lo sguardo straziato dal dolore che risaliva al Tuo cuore per condividere e alleviarTi le sofferenze, fino al Tuo ultimo respiro, quando Ti sei abbandonato nelle braccia del Padre.

-A chi, se non a Maria, che ha avuto lo sguardo sempre su di Te, possiamo chiedere di rendere puri i nostri occhi per adorarTi come Tu desideri?

-Dacci allora, o Madre Nostra, occhi nuovi e capaci di vedere Tuo Figlio in quell'ostia consacrata qui presente. Rimuovi quel velo che ci rende ciechi e assenti alla realtà della vita eterna, capaci solo di vedere delle ombre che si muovono nella luce.

E donaci, se possibile, anche solo uno sguardo del Tuo Gesù dai Tuoi occhi!
Grazie Maria!

Esposizione del Santissimo Sacramento

**Canto: Spirito Santo,
vieni nel mio cuore**

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo
Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia
Alleluia, alleluia (x2)



Primo silenzio di riflessione

Canto: Gesù io credo in Te

Gesù io credo in Te (x 4)
Gesù io amo Te (x 4)



Gesù confido in Te (x 4)
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)
Alleluia_(x 4)

Letttore 3: (Maria madre nostra - i fedeli ascoltano in contemplazione)

-Il brano del Vangelo che abbiamo letto racconta di una festa di nozze che si svolse a Cana, in Galilea, a cui parteciparono Maria e Gesù.

-Tutto ebbe inizio con questa festa: qui comincia la vita pubblica di Gesù, qui inizia a rivelare la propria identità attraverso dei fatti concreti. Non sono solo gli sposi ad essere festeggiati, ma col racconto si festeggia simbolicamente anche l'inizio del nuovo rapporto tra Dio e gli uomini, la Nuova Alleanza.

-Da questo racconto, uno dei pochi del Vangelo che ci parla di Maria, si capisce il ruolo che Lei ha nel disegno di salvezza di Dio per tutti gli uomini.

-Innanzitutto, dal racconto dell'evangelista Giovanni appare che Maria è molto attenta agli sposi e vuole che la loro festa sia perfetta, indimenticabile. Ad un certo punto si accorge però che qualcosa non va! Vede probabilmente l'imbarazzo degli sposi, intuisce che il vino è finito e... interviene. Così incalza Gesù: "Non hanno più vino».

-**Maria**, da vera madre, è infatti premurosa verso i Suoi figli, **attenta alle loro necessità** e se ne prende cura. Lei veglia su di noi, è sensibile alle nostre sofferenze e difficoltà, e interviene per la nostra salvezza, perché il nostro incontro col Signore sia una festa indimenticabile.

-Questo ci fa capire che non possiamo lasciare fuori dal nostro matrimonio, Gesù e Maria. Se sono assenti loro, Gesù, con la Sua Grazia e Maria con il suo occhio attento di Madre, la festa rischia di finire presto. E così per la nostra vita!

-C'è poi un altro ruolo di Maria che emerge nel racconto di questo fatto. Quando Maria si rivolge al Figlio e gli chiede di intervenire, Gesù risponde a sua Madre: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora».

-Questa frase potrebbe essere interpretata come una risposta un po' dura di Gesù nei confronti della Madre che lo sollecita, e di certo lo induce ad agire. In realtà quelle parole vogliono dire: «Che c'è di così grande fra me e te Madre?!», «Quant'è grande l'amore che c'è fra me e te?!». Gesù esaudisce la richiesta di Maria, perché non rifiuta nulla a Sua Madre e compie così il miracolo di trasformare l'acqua in vino.

-Come Maria interviene verso suo Figlio per risolvere questo inconveniente che poteva rovinare la festa degli sposi, così Maria è **mediatrice** verso di noi delle grazie di Dio. Lei, da vera madre, conosce ogni nostra mancanza, ogni nostra debolezza, ma conosce anche i nostri pregi, le nostre buone azioni, le nostre difficoltà, ed è lì a presentarle a Suo Figlio, ad intercedere per noi, per la nostra salvezza, per ricevere le grazie che chiediamo.

-C'è infine un altro aspetto che si può cogliere nel racconto. Dopo aver fatto presente il problema a Gesù, Maria dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Ci sorprende la sicurezza con cui dà questo comando! Questa sicurezza nell'intervento di Suo Figlio, è segno della **sua fede assoluta verso di Lui**, una fede immensa, nella Sua bontà, nell'amore che il Figlio ha per Lei, nell'amore di Dio per gli uomini.

-Quell'invito «Fate quello che vi dirà» è quello che Maria rivolge ancora oggi a ciascuno di noi, incitandoci ad una fede vera, ad un ascolto costante, ad un comportamento coerente.

Con queste parole Maria sembra dirci: «Non abbiate paura, fidatevi della parola di mio Figlio, abbiate fede».

-Per queste ragioni noi la sentiamo "Mamma", perché come ogni madre, e "ancora più", è attenta alla nostra vita, al nostro futuro e opera per il nostro bene. Lei è madre di Gesù ed è anche spiritualmente e realmente "madre nostra".

-Dobbiamo essere infinitamente grati a Dio per averci dato questa madre, che chiama per nome ogni Suo figlio, che lo ama, lo guida, che intercede per lui.

Quando siamo stanchi, scoraggiati e schiacciati dai problemi, guardiamo allora a Maria. Sentiremo il suo sguardo che dice al nostro cuore: "Forza, figlio, ci sono io che ti sostengo!". E sentiremo ogni volta il suo incoraggiamento: "Vai verso Gesù, seguilo: in Lui troverai accoglienza, misericordia e nuova forza per continuare il cammino".

-Ma c'è forse un nuovo e importante ruolo che ha assunto Maria nella storia più recente dell'uomo. Come riconosciuto da Giovanni Paolo II, negli ultimi due secoli la presenza e la voce di Maria hanno acquistato un'incisività e una frequenza particolare. Tante sono state le apparizioni! Questo ci induce a pensare ad una spinta delicata, ma decisa, proveniente dallo Spirito Santo, divino artista del rapporto di Dio con gli uomini, affinché ci mettiamo alla scuola di Maria per imparare Gesù.

-E ora buttiamoci tra le Sue braccia, con la sicurezza di un bambino che si lancia tra le braccia della madre, pronte a prenderlo e ad abbracciarlo e ringraziamola anche con poche e semplici parole, ma dal profondo del nostro cuore!

Secondo silenzio di riflessione

Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,
Grazie Gesù, Grazie Gesù

Tu sei pace, Tu sei pace,
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,
Tu sei amore, Tu sei amore,

Tu sei gioia, Tu sei gioia,
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,
Alleluja, Alleluja,

Lettore 4: *(Perché non manchi vino - i fedeli ascoltano in contemplazione)*

-Cerchiamo ora di interpretare il racconto del Vangelo che abbiamo letto in un'altra prospettiva: non più quella di Maria, ma dalla nostra.



-Giovanni ci sta dicendo che, se accogliamo Dio, la nostra vita sarà una festa, perché Lui è capace di trasformare la nostra acqua in vino, di trasformare ciò che è "insapore" in qualcosa che dà piacere e gioia, ciò che è "incolore" in una realtà di stupore e meraviglia, una vita piatta in un "capolavoro".

Se Gesù è nella nostra vita, non mancherà mai questo vino alla nostra tavola!

-Ci sono però due condizioni, semplici e essenziali. La prima è **offrire la propria vita a Dio**. Gesù non ha trasformato le giare vuote in giare piene di vino, ma ha chiesto che fossero prima riempite d'acqua. I servi eseguono perplessi, senza capire, ma obbediscono e riempiono le giare di acqua.

Il miracolo di Gesù è di trasformare l'acqua in vino, non il "niente" in vino. Questo vuol dire che per avere il dono da Dio, dobbiamo offrire a Lui la nostra quotidianità, la nostra vita, anche se è incolore, piatta e non sa di nulla, i nostri dolori e le croci. Poi ci pensa lui a trasformare tutto!

-Se "non viviamo", non possiamo neppure presentare dell'acqua al Signore. La vita invece va vissuta; vivere è non rifiutare ciò che ogni giorno ci si presenta, bello o brutto che sia. "Non fare" per "non rischiare", non impegnarsi, evitare i problemi, non compromettersi, è un "non vivere". "Non vivere" è il nulla, come le giare vuote.

-C'è poi un'altra condizione ed è quella di seguire la raccomandazione di Maria: **"Fate quello che vi dirà"**.

-Per fare questo occorre essere umili, docili e farci discepoli del Maestro. "Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore."

-A ognuno di noi Dio propone un cammino, un percorso di luce, che ci porta a realizzare il Suo disegno di salvezza per noi, per ricongiungerci a Lui in eterno.

-Occorre avere fede e partire!

Ci saranno sicuramente interruzioni, strade sbagliate e forse percorsi a ritroso, ma se Lo seguiremo, sarà Lui a trasformare ogni giorno la nostra acqua in vino e a darci la gioia piena! Maria sarà sempre al nostro fianco in questo cammino!

Terzo silenzio di riflessione

Letture 5: (*"Come Maria" di Bruno Ferrero - i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-"Una notte ho fatto un sogno splendido. Vidi una strada lunga, una strada che si snodava dalla terra e saliva su nell'aria, fino a perdersi tra le nuvole, diretta in cielo.

-Ma non era una strada comoda, anzi era una strada piena di ostacoli, cosparsa di chiodi arrugginiti, pietre taglienti e appuntite, pezzi di vetro. La gente camminava su quella strada a piedi scalzi. I chiodi si conficcavano nella carne, molti avevano i piedi sanguinanti. Le persone però non desistevano: volevano arrivare in cielo. Ma ogni passo costava sofferenza e il cammino era lento e penoso.

-Ma poi, nel mio sogno, vidi Gesù che avanzava. Era anche lui a piedi scalzi. Camminava lentamente, ma in modo risoluto. E neppure una volta si ferì i piedi. Gesù saliva e saliva. Finalmente giunse al cielo e là si sedette su un grande trono dorato. Guardava in giù, verso quelli che si sforzavano di salire. Con lo sguardo e i gesti li incoraggiava.

-Subito dopo di lui, avanzava Maria, la sua mamma. Maria camminava ancora più veloce di Gesù. Sapete perché? Metteva i suoi piedi nelle impronte lasciate da Gesù. Così arrivò presto accanto a suo Figlio, che la fece sedere su una grande poltrona alla sua destra.

-Anche Maria si mise ad incoraggiare quelli che stavano salendo e **invitava anche loro a camminare nelle orme lasciate da Gesù, come aveva fatto lei.**

-Gli uomini più saggi facevano proprio così e procedevano spediti verso il cielo. Gli altri si lamentavano per le ferite, si fermavano spesso, qualche volta desistevano del tutto e si accasciavano sul bordo della strada sopraffatti dalla tristezza."

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento-o
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

Benedizione Eucaristica



Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede e la fiamma del tuo amore, perché adoriamo in spirito e verità il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù, presente in questo Santo Sacramento. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

(Benedizione del sacerdote con l'ostensorio al popolo)

(Acclamazioni finali - col sacerdote)

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.
- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Reposizione del Ss.mo Sacramento

Canto: Spirito Santo, vieni nel mio cuore



Spirito Santo, vieni nel mio
cuore

del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tuo Pace, riempilo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia

Alleluia, alleluia (x2)

LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Tutti assieme: lettura del messaggio del
25 maggio 2015 dato a Mirjana.

"Cari figli!

Anche oggi sono con voi e con gioia vi invito
tutti: pregate e credete nella forza della
preghiera. Aprite i vostri cuori, figlioli,
affinché Dio vi colmi con il suo amore e voi
sarete gioia per gli altri.

La vostra testimonianza sarà forte e tutto
ciò che fate sarà intrecciato della tenerezza
di Dio. Io sono con voi e prego per voi e per
la vostra conversione fino a quando non
metterete Dio al primo posto.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata."

Breve commento del Sacerdote

Canto finale: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami,
tu mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me.



*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e re nella gloria,
sei sceso in terra tra noi,
con umiltà il tuo trono hai lasciato per
dimostrarci il tuo amor.

*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

*(Rit) Siamo qui a lodarti , qui per adorarti,
qui per dirti che sei il nostro Dio,
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per noi.*

(Tutti: segno della croce)



"Aiutatemi ad aprire la strada a mio Figlio"